



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103997>

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Futuro in corso
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> <b>Settore:</b> Assistenza <b>Area di intervento:</b> Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
<b>DURATA DEL PROGETTO:</b> 12 mesi

<b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivo</li> </ul> <p>Il progetto “<b>Educare al futuro</b>” concorre, unitamente agli altri progetti del programma “<b>C.A.Re. Comunità Accoglienti in Rete</b>”, al raggiungimento dell’obiettivo 3 della agenda 2030 “<i>Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</i>”, agendo nel contesto dell’ambito d’azione C “<i>Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese</i>”, perché, attraverso la propria attività mira ad assicurare il benessere dei bambini nella fascia d’età 0-6 potenziando le attività educative a loro rivolte, sostenendo nel contempo le famiglie che hanno sempre più bisogno di aiuto nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, affinché possano partecipare appieno alla vita sociale del paese.</p> <p>Il progetto si pone quindi come obiettivo generale quello di <b>promuovere il benessere dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie, rafforzando i servizi a loro dedicati.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatori (situazione a fine progetto)</li> </ul>			
<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>ex POST</b>
Criticità 1.1 Pur all’interno di un positivo processo di espansione dei servizi di nido nella zona, si registrano criticità, poiché, a causa delle incombenze tecnico-amministrative, <b>il tempo dedicato a ciascun bambino è inferiore a quanto potrebbe essere per favorire una maggiore personalizzazione del progetto educativo.</b>	Obiettivo 1.1 Conseguire <b>una maggiore personalizzazione degli interventi con i bambini</b> , che produca: <ul style="list-style-type: none"> <li>un’attenzione individualizzata nell’osservazione dei bambini durante le routine e le attività di gioco e di laboratorio</li> <li>la possibilità di dedicare un tempo maggiore alla cura e all’accudimento di ogni bambino</li> </ul>	Indicatore 1.1.1 Numero delle osservazioni quotidiane sui bambini, eseguite e registrate dalle educatrici	almeno n. 1 osservazione scritta settimanale <b>aggiuntiva</b> per ogni nido
		Indicatore 1.1.2 Numero di attività quotidiane dedicate ai bambini	Almeno 6 attività quotidiane.
		Indicatore 1.1.3 Numero dei bambini partecipanti ogni giorno a ciascun laboratorio	formazione di gruppi di n. 6/7 bambini per ciascun laboratorio giornaliero

	<ul style="list-style-type: none"> <li>lo svolgimento di laboratori con gruppi più numerosi di bambini, stante l'affiancamento dei volontari a coadiuvare gli educatori.</li> </ul>		
<p>Criticità 1.2</p> <p>A fronte di una progressiva perdita diffusa di sapere sull'infanzia, si registra un aumento della domanda da parte dei genitori, relativa ai bisogni dei bambini in crescita. Per questo, <b>il nido ha la necessità continua di intensificare la relazione con i genitori, per essere un riferimento affidabile e capace di migliorare le loro competenze educative, la conoscenza dei diritti dei bambini e delle azioni di concreta applicazione.</b></p>	<p>Obiettivo 1.2</p> <p><b>Aumentare le attività dedicate ai genitori e alla genitorialità.</b></p>	<p>Indicatore 1.2.1</p> <p>Numero degli incontri del programma annuale di sensibilizzazione sui diritti e sulla relazione genitori figli</p>	<p>n. 3 incontri di sensibilizzazione all'anno per ogni nido</p>
		<p>Indicatore 1.2.2</p> <p>Numero degli incontri del programma annuale di laboratori</p>	<p>n. 3 laboratori all'anno per ogni nido</p>
		<p>Indicatore 1.2.3</p> <p>Numero di feste organizzate nell'anno con i genitori per i bambini</p>	<p>n. 2 feste all'anno organizzate con i genitori per ogni nido</p>
	<p>Obiettivo 1.3</p> <p>Assicurare un costante monitoraggio e la ri-programmazione delle attività</p>	<p>Indicatore 1.3.1</p> <p>Numero operatori coinvolti</p>	<p>Presenza al 75% degli operatori</p>
		<p>Indicatore 1.3.2</p> <p>Numero di iniziative documentate con foto/video e altri strumenti multimediali.</p>	<p>Almeno il 60% delle iniziative realizzate.</p>

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nelle attività previste dal progetto il ruolo dei volontari del SCU è un **ruolo attivo e partecipe**: la metodologia di riferimento della cooperativa si basa sulla partecipazione, sul protagonismo, sulla valorizzazione delle esperienze e delle riflessioni di cui le persone sono portatrici.

In merito all'inserimento nei servizi e allo svolgimento dei programmi dei servizi **il ruolo dei volontari del SCU fa riferimento alla figura professionale fondamentale, presente nei servizi socio-educativi, che è quella dell'educatore**, che gestisce (individualmente e come gruppo di lavoro) l'intero ciclo del progetto: dal lavoro di cura materiale, ai percorsi educativi di sviluppo degli utenti, dal lavoro frontale con le famiglie a quello di rete con i servizi sul territorio.

**Il/la volontario/a entra a far parte a tutti gli effetti dell'organigramma del servizio** a cui è assegnato/a partecipando così alle attività di programmazione, gestione e verifica proprie dell'equipe.

Il contenuto principale del ruolo dei volontari del SCU è quello del **supporto, dell'integrazione, del potenziamento del ruolo di educatore**.

#### **Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:**

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- affiancamento degli operatori e acquisizione di alcuni strumenti specifici per la cura del bambino;
- apprendimento delle metodologie educative specifiche del nido e cura delle relazioni con i genitori;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Questo non significa che il ruolo dei/delle volontari/e sia necessariamente "ausiliario" e cioè riferito a mansioni di

assistenza e supporto materiale: è un ruolo che riguarda principalmente il **lavoro frontale con gli utenti** in tutte le fasi, articolandosi in mansioni diversificate, studiate e condivise in base a:

- **le caratteristiche personali e le competenze del/della volontario/a** (date da formazione pregressa, esperienze acquisite, abilità personali);
- **le caratteristiche del servizio:** la tipologia, la fascia d'età degli utenti, il programma di specifiche attività
- **l'organizzazione dell'équipe educativa** (orari, turni, compiti individuali, tempi e modi del lavoro di gruppo)
- **la descrizione del ruolo dell'educatore** e dei suoi compiti nelle varie fasi/componenti di erogazione del servizio.

Riportiamo i filoni d'intervento in cui i volontari in SCU saranno stabilmente impegnati a partecipare:

- lavoro di équipe per: la condivisione del progetto del nido, la programmazione annuale delle attività, la programmazione in itinere, il monitoraggio, la verifica finale e la valutazione
- osservazione dei bambini al momento dell'inserimento e costante durante l'anno
- accudimento e cura dei bambini nell'ambito delle routine (pasto, sonno, cambio)
- gestione delle attività di laboratorio
- lavoro con i genitori: programmi di sensibilizzazione e di laboratorio
- attività formative.

**In modo accessorio a questi filoni d'intervento, i volontari potranno essere impiegati solo occasionalmente all'esterno del nido cui sono assegnati, per:** acquistare materiali utili alla documentazione e ai programmi educativi, recarsi presso i Comuni con incarichi di tipo burocratico relativi agli utenti, partecipare a convegni o incontri della rete dei nidi.

Poiché l'emergenza da Covid-19 ha modificato profondamente il panorama dell'educazione dell'infanzia, costringendo a un ripensamento generale del modo di gestire i servizi, la scelta della Cooperativa Sociale Arnera è stata e resterà quella di offrire una serie di attività in maniera estremamente flessibile, implementando le differenti proposte elencate di seguito in funzione dei bisogni che emergeranno nel corso del tempo dai genitori e dalle équipe educative. Ciò rappresenta un punto di forza dal punto di vista della flessibilità e della capacità di adattarsi dei servizi verso una risposta più puntuale e personalizzata nei confronti dei bambini che frequenteranno i nidi e dei loro genitori.

In relazione alle azioni descritte brevemente al punto precedente i volontari in SCU, in tutte le sedi di attuazione, saranno impegnati nelle seguenti attività, con il ruolo descritto:

Azione Progetto	Attività (specifiche attività del ruolo dei volontari)	Ruolo degli operatori volontari
<b>Azione 0 Accoglienza dei volontari all'interno dell'équipe educativa</b>	<b>Attività 0.1</b> primo incontro dell'équipe educativa con i volontari, attività ludiche di presentazione delle persone, presentazione del progetto del servizio e connessioni con la vision e la mission della cooperativa, primo confronto sul progetto	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa; ascolto e richiesta di approfondimenti, chiarimenti, aspettative e timori.
	<b>Attività 0.2:</b> incontro dell'équipe educativa al completo; approfondimenti sulle diverse aree del progetto (cura e valorizzazione dell'ambiente come contesto relazionale, esplicitazione delle routine della vita quotidiana, attuazione di percorsi di esplorazione, scoperta, conoscenza, individuazione di strategie ed azioni di raccordo tra famiglia e nido, collocazione consapevole del nido nella rete dei servizi del territorio)	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa; prime indicazioni e spiegazioni su spazi e attività del nido.
	<b>Attività 0.3:</b> incontro dell'équipe educativa al completo, con il seguente odg: Programmazione annuale delle attività, con prima elaborazione del Piano di Lavoro e condivisione di ruoli e compiti delle diverse figure, presenti nel nido	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa; indicazioni su ruoli e compiti.
<b>Azione 1.1.1 Interventi individuali</b>	<b>Attività 1.1.1.1:</b> presentazione dei volontari ai bambini e ai genitori	Presenza al nido nei diversi turni
	<b>Attività 1.1.1.1:</b> prime presenze nel nido, come osservatori	Presenza al nido nei diversi turni Osservazione delle routine

	<b>Attività 1.1.1.2:</b> osservazione dei comportamenti e relative registrazioni	Osservazione del comportamento dei bambini Registrazione delle osservazioni Confronto in équipe
	<b>Attività 1.1.1.3:</b> affiancamento alle educatrici nella programmazione di laboratori per piccoli gruppi di bambini	Osservazione e supporto alle educatrici nello svolgimento dei compiti
<b>Azione 1.2.1 Realizzazione programma di sensibilizzazione</b>	<b>Attività 1.2.1.1:</b> Colloquio con le famiglie per individuare le attività a cui partecipare	Partecipazione attiva agli incontri Cura della documentazione
<b>Azione 1.2.2 Attuazione del programma di laboratori e feste</b>	<b>Attività 1.2.2.1:</b> collaborazione nella gestione dell'iniziativa	Elaborazione di lettere volantinari informativi Distribuzione ai genitori Contatti informativi con l'Ente committente o partner Cura dello spazio, dei materiali e degli strumenti Acquisto di materiali specifici. Partecipazione attiva ai laboratori e alle feste Cura della documentazione fotografica
<b>Azione 1.3 Monitoraggio e ri-programmazione delle attività</b>	<b>Attività 1.3.1:</b> verifica intermedia in équipe e verifica finale in équipe e con la cooperativa.	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa
	<b>Attività 1.3.2:</b> documentazione foto/video delle attività.	Cura della documentazione fotografica
<b>Azioni trasversali</b>	Accoglienza	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Informazione e sensibilizzazione	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Formazione generale	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Formazione specifica	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Processo di valutazione	Interlocuzione e partecipazione attiva

Infine, i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8 con particolare attenzione:

- alla formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- all'apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile universale.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103997>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 11 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

I volontari impegnati nel progetto dovranno garantire flessibilità e disponibilità a svolgere, in modo saltuario e concordato, le attività in orari e turni diversi da quelli consueti (in particolare in orari serali e fine settimana), in occasione di particolari eventi organizzati dal servizio o dai partner.

In particolare: le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato; alcune iniziative per i genitori possono essere organizzate fuori dall'orario del servizio; potrebbero essere necessarie modifiche degli orari di servizio, occasionalmente nei limiti del monte ore previsto.

I 20 giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OLP e con i dirigenti dell'ente e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro annuale dei servizi stessi, in particolare nelle settimane centrali del mese di agosto.

Durante il periodo di servizio civile i volontari potranno guidare gli automezzi che la cooperativa ARNERA mette a disposizione per una buona riuscita delle attività e per una maggiore organizzazione all'interno dei servizi. Per questo motivo potrà essere chiesta loro la disponibilità a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio, come previsto dal DPCM 14/01/2019.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:  
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti  
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti  
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

**- Certificazione delle competenze ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego**

**- Attestato specifico – EMiT Feltrinelli**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>ORE 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<b>8 ore</b>
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	<b>2 ore</b>

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata.

#### Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

<b>Contenuti</b>	<b>ORE</b>
Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori Diritti e doveri dell'operatore volontario Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività	10 ore
<b>Modulo: C – Conoscenza del servizio</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>ORE</b>
Conoscenza del servizio, regolamento interno, modalità di comportamento e relazione con i bambini	18 ore
<b>Modulo D: Diritti in gioco</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>ORE</b>
La convenzione internazionale dei diritti dei bambini/e e la sua applicazione; La partecipazione attiva dei ragazzi e degli adulti nei contesti socio-educativi; Il gioco come metodologia; Linguaggi espressivi ed espressione corporea; Strumenti ed attività per la facilitazione dell'intercultura; Strumenti ed attività per l'educazione all'alterità; Strumenti ed attività per la relazione con la disabilità	21 ore
<b>Modulo E: Le attività e le iniziative per i genitori nei servizi della prima infanzia</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>ORE</b>
La relazione con la famiglia nei servizi I diversi contesti di scambio e partecipazione	12 ore

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di accoglienza e presso la sede della Cooperativa Sociale Arnera in via Brigate Partigiane a Pontedera oppure presso la Casa del popolo di Calcinaia viale Matteotti 3 56012.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**  
*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive.  
L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:  
un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.  
Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.  
Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre, verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e



valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op. vol. sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs. 13/2013.

### *21.3) Attività opzionali*

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.